



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

ENRICO BERTI

s.c.r. 15 settembre 1975, s.e. 19 giugno 1992, s.e.s. 1° settembre 2016

Il socio Enrico Berti ci ha lasciato lo scorso 5 gennaio dopo una lunga lotta contro un male che l'aveva prostrato fisicamente ma non intellettualmente. Nato a Valeggio sul Mincio il 3 novembre 1935, allievo di Marino Gentile all'Università di Padova, ove si laureò in filosofia nel 1957, si impose ben presto all'attenzione degli studiosi con la sua monografia sul "primo Aristotele" (1962), cui seguì una lunga serie di studi su questo pensatore. Vincitore del concorso alla cattedra di storia della filosofia antica (1963), dal 1965 al 1971 insegnò all'Università di Perugia, divenendo poi docente di storia della filosofia all'Università di Padova, ove insegnò fino al 2009. La sua lunga carriera di studioso e docente è costellata di incarichi e riconoscimenti in campo nazionale e internazionale: presidente della Società Filosofica Nazionale, membro dell'Accademia dei Lincei, della Pontificia Accademia di San Tommaso, della Pontificia Accademia delle Scienze, dell'Institut International de Philosophie di Parigi, laurea h.c. all'Università Nazionale di Atene... Socio corrispondente del nostro Istituto a partire dal 1975, divenne socio effettivo nel 1992 e socio effettivo in soprannumero dal 2016. Di Enrico Berti abbiamo potuto apprezzare lo stile signorilmente equilibrato, la chiarezza argomentativa con cui affrontava anche le questioni filosofiche più complesse, la capacità di unire il rispetto filologico per il testo di Aristotele con l'esplicazione e attualizzazione della sua valenza teorica. Un lucido, memorabile saggio delle sue qualità intellettuali ci venne offerto dal discorso sul tema «Che significa "vero"?», ch'egli tenne a Palazzo Ducale nell'adunanza solenne del nostro Istituto il 30 maggio 2010. In attesa di commemorare degnamente il consocio Enrico Berti, esprimiamo la nostra più sentita partecipazione al dolore dei suoi familiari, discepoli e amici.